



Comune di Fiesco

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 12 del 30-04-2015

ORIGINALE

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CAPITALE E DI PARTE CORRENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 7, DEL DECRETO CORRETTIVO INTEGRATIVO D.LGS 118/2011.

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di Aprile alle ore 20:30, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
PIACENTINI GIUSEPPE	Sindaco	X	
BIGNAMI SELENE	Vice Sindaco	X	
MARCARINI CHIARA	Assessore	X	
Presenti - Assenti		3	0

Assiste all'adunanza il Dott. FABIO MALVASSORI, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIUSEPPE PIACENTINI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invita l'Assemblea a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CAPITALE E DI PARTE CORRENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 7, DEL DECRETO CORRETTIVO INTEGRATIVO D.LGS 118/2011.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale N. 26 in data 28 luglio 2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2014, la relazione previsionale e programmatica 2014/2016 e il bilancio pluriennale 2014/2016;

Atteso che con deliberazione di Giunta Comunale N. 9 in data 8 aprile 2015, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'assegnazione ai Responsabili di posizione organizzativa delle risorse di bilancio sull'esercizio provvisorio 2015;

Dato atto che il responsabile del procedimento per la presente deliberazione è il responsabile del settore economico finanziario;

PREMESSO CHE:

- con Decreto correttivo e integrativo del Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se

positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)".

RICHIAMATO l'art. 3 comma 8 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

"L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio".

RICHIAMATO l'art. 3 comma 9 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

"Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni".

RILEVATO che:

- nella seduta consiliare odierna è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 da cui risultano le seguenti risultanze:

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			244.438,77
RISCOSSIONI	254.551,00	998.094,06	1.252.645,06
PAGAMENTI	263.709,76	742.090,26	1.005.800,02

**FONDO DI CASSA AL 31
DICEMBRE**

491.283,81

RESIDUI ATTIVI

307.973,13

297.733,96

605.707,09

SOMMA

1.096.990,90

RESIDUI PASSIVI

286.079,22

459.068,43

745.147,65

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE

351.843,25

di cui:

Fondi vincolati

36.776,00

Fondi per finanziamento spese in conto capitale

67.499,74

Fondi di ammortamento

0

**Fondi non
vincolati**

247.567,51

351.843,25

Composizione dell'avanzo di amministrazione

Avanzo economico (gestione corrente)			29.743,59
Avanzo della gestione straordinaria (c/capitale e spese UNA TANTUM)			64.925,74
Totale avanzo della gestione di competenza al 31 DICEMBRE			94.669,33
Quota dell'avanzo di amministrazione applicato in bilancio			0,00
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato al bilancio			247.593,32
disavanzo/Avanzo determinato dalla gestione dei residui			9580,6
Avanzo di Amministrazione complessivo			351.843,25

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 e punto 9.3 dell'allegato 4.2 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che il Servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 comporta:

1) l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna residui eliminati) nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna residui re-imputati). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui - il cui dettaglio è contenuto negli allegati A) – Riaccertamento straordinario dei residui passivi e B) – Riaccertamento straordinario dei residui attivi, entrambi conservati in atti - sono riassunti nelle tabelle sotto riportate:

	RR FINALI DA CONSUNTIVO 267/2000	Residui eliminati	residui imputati	re-	residui manteunti
RESIDUI PASSIVI FINALI	€ 745.147,65	€ 170.380,40	€ 132.449,98		€ 336.292,63
RESIDUI ATTIVI FINALI	€ 605.707,09	€ 47.548,96	€ 329.946,70		€ 221.256,43
	€ 1.350.854,74	€ 217.929,36	€ 462.396,68		€ 557.549,06

	RR CORRENTI DA CONSUNTIVO 267/2000	Residui eliminati	residui imputati	re-	residui mantenuti
RESIDUI PASSIVI CORRENTI	€ 379.700,32	€ 24.536,56	€ 82.235,71		€ 272.928,05
RESIDUI ATTIVI CORRENTI	€ 448.557,65	€ 47.548,96	€ 297.222,67		€ 103.786,02
	€ 828.257,97	€ 72.085,52	€ 379.458,38		€ 376.714,07

	RR CAPITALE DA CONSUNTIVO 267/2000	Residui eliminati	residui imputati	re-	residui mantenuti
RESIDUI PASSIVI C/CAPITALE	€ 332.887,06	€ 219.308,21	€ 50.214,27		€ 63.364,58
RESIDUI ATTIVI C/CAPITALE	€ 150.194,44	€ -	€ 32.724,03		€ 117.470,41
	€ 483.081,50	€ 219.308,21	€ 82.938,30		€ 180.834,99

	RR PARTITE DI GIRO			residui mantenuti
		Residui eliminati	residui re-imputati	
RESIDUI PASSIVI PARTITE DI GIRO	€ 32.560,27	€ -	€ -	€ 32.560,27
RESIDUI ATTIVI PARTITE DI GIRO	€ 6.955,00	€ -	€ -	€ 6.955,00
	€ 39.515,27	€ -	€ -	€ 39.515,27

2) la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo. Tale operazione, come risulta dal prospetto sotto indicato, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata:

- del bilancio 2015 pari a 0 per la parte corrente e € 17.490,24 per la parte in conto capitale;
- del bilancio 2016 pari a 0 per la parte corrente e € 0 per la parte in conto capitale;
- del bilancio 2017 pari a € 0 per la parte corrente e € 0 per la parte in conto capitale.

allegato 5/1

DETERMINAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO A SEGUITO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI				
FPV DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015	PARTE CORRENTE		PARTE CAPITALE	
Residui passivi eliminati alla data del 1/01/2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	1	€ 82.235,71	€ 50.214,27	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 che si prevede esigibile nel 2015 e negli anni successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza di obbligazione formalmente costituita.			€ -	
Residui attivi eliminati alla data del 1/01/2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	€ 297.222,67	€ 32.724,03	
		€ -		
FPV di entrata del bilancio 2015	3		€ 17.490,24	
FPV di spesa del bilancio 2015 e di entrata nel bilancio 2016				

spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	€	74.725,41	€	50.214,27
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 che si prevede esigibile nel 2015 e negli anni successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza di obbligazione formalmente costituita.					
entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	€	246.175,67	€	2.653,92
Quota FPV di E utilizzata nel 2015	6	€	-	€	47.560,35
Eccedenza RRAA riaccertati accantonata al FPV	7	€	171.450,26	€	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate		€	-	€	30.070,11
incremento FPV di spesa del bil.2015 e del FPV di entrata dell'esercizio 2016	8	€	171.450,26	€	-

FPV di spesa del bilancio 2016 e di entrata nel bilancio 2017					
spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	€	7.510,30	€-	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 che si prevede esigibile nel 2015 e negli anni successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza di obbligazione formalmente costituita.					
entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	€	51.047,00	€	2.653,92
Quota FPV di E utilizzata nel 2016	11	€	-	€-	
Eccedenza RRAA riaccertati accantonata al FPV di spesa di importo non superiore a 12 = 10-9 SE POSITIVO	12	€	43.536,70	€	2.653,92
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate		€	-	€-	
incremento FPV di spesa del bil.2016 e del FPV di entrata dell'esercizio 2017	13	€	214.986,96	€	2.653,92

FPV di spesa del bilancio 2017 e di entrata nel bilancio 2018					
spese reimpegnate con imputazione all'esercizio					

2017	14	€ -	€ -
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 che si prevede esigibile nel 2015 e negli anni successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza di obbligazione formalmente costituita.			
entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	€ -	€ 27.416,19
			€ -
Quota FPV di E utilizzata nel 2017	16	0	
Eccedenza RRAA riaccertati accantonata al FPV di spesa di importo non superiore a 17	17	€ -	€ 27.416,19
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate			€ -
incremento FPV di spesa del bil.2017e del FPV di entrata dell'esercizio 2018	18	€214.986,96	€ 30.070,11

3) la determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nei prospetti sotto riportati:

AII. 5/2

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	IMPORTI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		€ 351.843,25
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIUDIRIDICAMENTE PERFEZIONATE (b)	-	-€ 47.548,96
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE ©	+	€ 243.844,77
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	-	-€ 329.946,70
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	+	€ 132.449,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	-	€ -
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)		€ 350.642,34

**COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (G)**

PARTE ACCANTONATA (i)

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	€	210.177,36
fondo indennità di fine mandato	€	486,53
totale parte accantonata	€	210.663,89

PARTE VINCOLATA

Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€	24.050,03
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	24.050,03
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)	€	24.050,03
Totale parte destinata agli investimenti (m)	€	219.308,21
Totale parte disponibile (n) = (h)- (i) - (l) - (m)	-€	103.379,79

se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015

QUOTA ANNUALE DI DISAVANZO DA RIPIANARE IN 30 ANNI DA ISCRIVERE IN BILANCIO	-€	3.445,99
--	-----------	-----------------

4) variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 in corso di predisposizione al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni in corso di elaborazione sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione;

5) il riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art. 3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 e che dovrà essere tempestivamente trasmesso al Consiglio;

VISTO il decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile;

EFFETTUATA LA VOTAZIONE con VOTI UNANIMI, espressi dagli aventi diritto, presenti e votanti in forma palese con alzata di mano

DELIBERA

1) Di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 commi 7, 8 e 9 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2014, come risulta dal seguente allegato conservato in atti, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (Allegato A e B conservati in atti);

- Di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015-2017,

- del bilancio 2015 pari a 0 per la parte corrente e € 17.490,24 per la parte in conto capitale;

- del bilancio 2016 pari a 0 per la parte corrente e € 0 per la parte in conto capitale;

- del bilancio 2017 pari a € 0 per la parte corrente e € 0 per la parte in conto capitale.

2) Di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, in euro € **350.642,34**;

3) Di inserire le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 in corso di predisposizione al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni conservate in atti che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e come indicato nel punto 9.3 dell'Allegato 4.2 al decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 tali variazioni sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione;

4) Di dare atto che il **disavanzo di amministrazione** originato dall'accantonamento delle voci dell'avanzo di amministrazione: avanzo accantonato, vincolato e destinato, ammonta a € **103.379,79** e **verrà ripianato in 30 annualità mediante iscrizione nella spesa del bilancio di previsione la quota annuale di € 3.445,99.**

5) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014 attraverso la loro re-imputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui;

6) Di rinviare all'esercizio 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato come previsto dal comma 12 dell'articolo 3 e cp.,a 4 dell'articolo 11 bis del D.Lgs. 118/2011.

7) Di trasmettere il parere dell'organo di revisione economico-finanziario al consiglio comunale così come indicato dall'art. 3 comma 8 e al punto 9.3 dell'Allegato 4.2 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011;

8) di comunicare l'adozione del presente atto ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267.

DOPODICHE'

la Giunta Comunale dichiara, attesa l'urgenza di provvedere, previa distinta e separata votazione favorevole ed unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267.

Letto, confermato e sottoscritto



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. FABIO MALVASSORI



IL PRESIDENTE
GIUSEPPE PIACENTINI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Fiesco, 14 MAG. 2015

La presente deliberazione:

- ai sensi dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi;
- è stata comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'articolo 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO, AFFARI GENERALI,
SPORT E CULTURA
VALCARENGHI MARIA ROSA

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Fiesco, 30 APR. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. FABIO MALVASSORI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 14.05.15, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Fiesco, 14 MAG. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. FABIO MALVASSORI